



Area Servizi al Cittadino e Imprese e Qualità della Vita
Settore Servizi al Cittadino, Protocollo e Archivio Generale
Servizio Archivio Generale

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER L’AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA DI N. 1.000 FALDONI CON LACCI PER L’ARCHIVIO GENERALE DI MESTRE. CIG Z533AF4582.

IL COMMITTENTE

Stazione Appaltante: COMUNE DI VENEZIA – C.F: 00339370272

pec: albopretorio@pec.comune.venezia.it

Area: Servizi al Cittadino e Imprese e Qualità della Vita

Settore: Servizi al Cittadino, Protocollo e Archivio Generale

Servizio: Archivio Generale

Dirigente: dott. Francesco Bortoluzzi

Responsabile del Procedimento: P.O. dott. Raniero Colombo (tel. 041.2746207)

INDICE

Art. 1 – OGGETTO DELL’AVVISO

ART.2 – TIPOLOGIA DI FORNITURA E CRITERIO DI AFFIDAMENTO

ART.3 – CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

ART.4 – INFORMATIVA PRIVACY

ART. 1 – OGGETTO DELL’AVVISO

Il Comune di Venezia intende procedere, a mezzo della presente indagine esplorativa di mercato, all’individuazione di un operatore economico per l’affidamento della fornitura di n. 1.000 faldoni con lacci per l’Archivio Generale di Mestre, nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza.

ART. 2 - TIPOLOGIA DI FORNITURA E CRITERIO DI AFFIDAMENTO

La tipologia della fornitura consiste nella consegna, presso l’Archivio Generale di Mestre, di n. 1.000 faldoni con chiusura a tre lacci, colore beige, con porta etichette sul dorso, misura 345x260x100 mm., rivestiti internamente ed esternamente, dorso in tela canapa e interno in carta barriera.

Dirigente Settore Servizi al Cittadino, Protocollo e Archivio Generale: dott. Francesco Bortoluzzi

Responsabile del Procedimento: dott. Raniero Colombo (P.O. Servizio Archivio Generale)

Il Responsabile del Procedimento ed il Responsabile dell’emanazione dell’atto finale dichiarano l’assenza di conflitto di interessi, ai sensi dell’art. 7, co. 13, del Codice di comportamento interno



Area Servizi al Cittadino e Imprese e Qualità della Vita
Settore Servizi al Cittadino, Protocollo e Archivio Generale
Servizio Archivio Generale

L'importo complessivo stimato dell'appalto, sulla base dell'esperienza pregressa e delle condizioni di mercato, è di euro 11.000,00 (undicimila/00) esclusi gli oneri fiscali.

La fornitura verrà affidata tramite affidamento diretto con confronto di preventivi, tra le Ditte che avranno risposto alla presente Manifestazione di Interesse, su Piattaforma Mepa - Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) della Legge 120/2020 che ha modificato l'art. 36 comma 2 lett. a) del D. Lgs. n. 50/2016, mediante portale www.acquistinretepa.it utilizzando l'iniziativa "Beni" - Categoria: "Cancelleria e forniture ufficio".

Il pagamento della fornitura avverrà entro 30 gg. su presentazione di regolare fattura elettronica debitamente liquidata.

ART. 3 – CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

L'appalto non può essere affidato agli operatori economici per i quali sussistano:

- a) i motivi di esclusione di cui all'art. 80, del Codice;
- b) le condizioni di cui all'art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. del 2001, n. 165 o che siano incorsi, ai sensi della normativa vigente, in ulteriori divieti a contrattare con la pubblica amministrazione.

E' richiesto, come requisito, l'iscrizione alla Camera di Commercio per l'attività in oggetto ed al Mercato elettronico per le pubbliche amministrazioni per il corrispondente Bando Beni - Categoria.

E' altresì, necessario accettare il "Protocollo di legalità" sottoscritto il 17/09/2019 tra la Regione Veneto, le Prefetture della Regione Veneto, l'ANCI Veneto e l'UPI Veneto scaricabile dal sito internet al link: <http://www.comune.venezia.it/node/583>, nonché il codice di comportamento interno approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 314 del 10.10.2018, come modificato con successivo atto n. 78 del 13.04.2023, impegnandosi, in caso di affidamento, ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori a qualsiasi titolo, per quanto compatibili con il ruolo e l'attività svolta, gli obblighi di condotta previsti dal Codice di comportamento interno, il cui mancato rispetto darà luogo alla risoluzione o decadenza del contratto.

Le imprese che intendono partecipare alla manifestazione di interesse dovranno presentare l'allegata dichiarazione, debitamente compilata e firmata digitalmente, tramite posta certificata al seguente indirizzo **albopretorio@pec.comune.venezia.it** entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 22 maggio 2023 e, entro lo stesso termine, dovranno risultare iscritte all'iniziativa BENI - Cancelleria e forniture ufficio.

Nell'oggetto della PEC è necessario riportare la seguente dicitura: "Manifestazione di interesse per la fornitura di n. 1.000 faldoni con lacci per l'Archivio Generale di Mestre".

Tutti i soggetti interessati in possesso dei requisiti prescritti possono partecipare alla presente procedura. Ai fini dell'applicazione del principio di rotazione previsto dal Codice dei Contratti, si precisa che, in base a quanto previsto all'art. 3 punto 3.6 delle Linee Guida n. 4 di ANAC di attuazione del Codice, la rotazione non si applica in quanto non viene operata alcuna limitazione in ordine al numero di operatori economici tra i quali effettuare la selezione.

Le manifestazioni d'interesse pervenute dopo il suddetto termine potranno essere prese in considerazione per le procedure negoziate che verranno indette successivamente.

Per le richieste di informazioni e/o chiarimenti è possibile scrivere ai seguenti indirizzi email:

raniero.colombo@comune.venezia.it, per la parte progettuale e

bilancio.serviziocittadino@comune.venezia.it per la parte amministrativo contabile.

Dirigente Settore Servizi al Cittadino, Protocollo e Archivio Generale: dott. Francesco Bortoluzzi

Responsabile del Procedimento: dott. Raniero Colombo (P.O. Servizio Archivio Generale)

Il Responsabile del Procedimento ed il Responsabile dell'emanazione dell'atto finale dichiarano l'assenza di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 7, co. 13, del Codice di comportamento interno



Area Servizi al Cittadino e Imprese e Qualità della Vita
Settore Servizi al Cittadino, Protocollo e Archivio Generale
Servizio Archivio Generale

ART. 4 – INFORMATIVA PRIVACY

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 e della deliberazione della Giunta Comunale n. 150 del 15/05/2018, che ha approvato i criteri e le modalità organizzative del sistema di tutela dei dati personali del Comune di Venezia, con riferimento alla attività di trattamento dati relativi alla presente procedura, dell'Area Servizi al Cittadino e Imprese e Qualità della Vita, Settore Servizi al Cittadino, Protocollo e Archivio Generale, Servizio Archivio Generale, è necessario fornire le seguenti informazioni:

1. Titolare del Trattamento e Responsabile della Protezione dei dati

Titolare del trattamento dei dati:	Comune di Venezia
Responsabile del trattamento dei dati:	Dirigente responsabile: Francesco Bortoluzzi albopretorio@pec.comune.venezia.it
Responsabile della Protezione dei Dati:	rpd@comune.venezia.it rpd.comune.venezia@pec.it

2. Finalità e base giuridica

Finalità: i dati personali sono trattati per le seguenti finalità: adempimenti connessi all'affidamento e alla gestione del contratto per le attività in oggetto nel rispetto degli obblighi previsti dalla legge e dai Regolamenti del Comune di Venezia.

Base Giuridica: esecuzione di un compito di interesse pubblico nel rispetto degli obblighi previsti dalle leggi e dai regolamenti vigenti in materia di appalti pubblici.

3. Categorie di dati e loro fonte

Il trattamento riguarda le seguenti categorie di dati:

- dati personali comuni (quali ad es. dati anagrafici, dati relativi all'ubicazione, un identificativo online etc.)
- dati relativi a condanne penali e reati o sanzioni amministrative;

Nell'ambito dello svolgimento delle attività di trattamento i dati potrebbero essere ottenuti da altre Autorità Pubbliche e/o altri soggetti giuridici quali ad es. uffici giudiziari, amministrazione finanziaria, ANAC, INPS, Uffici del Lavoro, Camera di Commercio, Committenti privati e pubblici.

4. Modalità di trattamento

Il trattamento si svolge nel rispetto dei principi normati dall'art. 5 del regolamento Ue 2016/679 e dei diritti dell'interessato disciplinati nel Capo III dello stesso regolamento.

Il trattamento è effettuato con modalità (in parte automatizzate o automatizzate e/o non automatizzate) e comprende le operazioni o complesso di operazioni necessarie per il perseguimento delle finalità di cui al precedente punto 2, senza profilazione dei dati.

Dirigente Settore Servizi al Cittadino, Protocollo e Archivio Generale: dott. Francesco Bortoluzzi

Responsabile del Procedimento: dott. Raniero Colombo (P.O. Servizio Archivio Generale)

Il Responsabile del Procedimento ed il Responsabile dell'emanazione dell'atto finale dichiarano l'assenza di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 7, co. 13, del Codice di comportamento interno



Area Servizi al Cittadino e Imprese e Qualità della Vita
Settore Servizi al Cittadino, Protocollo e Archivio Generale
Servizio Archivio Generale

5. Misure di sicurezza

I dati sono trattati garantendo, ai sensi dell'art. 32 del regolamento UE 2016/679, la loro sicurezza con adeguate misure di protezione al fine di ridurre i rischi di distruzione o perdita dei dati, della modifica, della divulgazione non autorizzata o dell'accesso accidentale o illegale.

I trattamenti sono effettuati a cura delle persone fisiche autorizzate allo svolgimento delle relative procedure.

6. Comunicazione, diffusione

I dati personali oggetto di trattamento possono essere comunicati a soggetti terzi, pubblici e privati, in ottemperanza ai relativi obblighi di legge, di regolamento e/o contrattuali, quali ad es. uffici giudiziari, amministrazione finanziaria, ANAC, INPS, Uffici del Lavoro, Camera di Commercio, Committenti privati e pubblici.

Ove necessario, i terzi sono nominati dal Titolare Responsabili del trattamento ai sensi dell'art. 28 del regolamento UE 2016/679. In qualsiasi momento, l'interessato potrà chiedere la lista aggiornata di tutti i Responsabili del trattamento nominati dal Titolare.

7. Trasferimento dei dati ad un paese terzo o ad un'organizzazione internazionale

Non è previsto alcun trasferimento di dati all'estero, salvo che non sia necessario verso Ambasciate o Consolati per loro competenza per importanti motivi di interesse pubblico.

8. Obbligo di conferimento di dati personali

Il conferimento dei dati è obbligatorio e il mancato conferimento degli stessi comporta l'impossibilità di partecipare alla procedura e ottenere l'affidamento, nonché di procedere a tutti gli altri adempimenti connessi al perseguimento delle finalità di cui al punto 2.

9. Periodo di conservazione dei dati

I dati contenuti saranno conservati ai sensi del "Piano di Conservazione" di cui al Manuale di gestione dei documenti del Comune di Venezia e, comunque, per il tempo necessario a perseguire le finalità sopra indicate, nei limiti dei termini prescrivibili di legge.

10. Diritti dell'Interessato

A certe condizioni, in qualità di interessato/a può esercitare i diritti previsti dal Capo III del regolamento UE 2016/679 ed in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione nonché di opporsi al loro trattamento fatta salva l'esistenza di motivi legittimi da parte del Titolare.

A tal fine può rivolgersi a: Comune di Venezia, Dirigente Responsabile del Settore Servizi al Cittadino, Protocollo e Archivio Generale, PEC: albopretorio@pec.comune.venezia.it ed al Responsabile della protezione dei dati ex art. 37 del regolamento UE 2016/679.

Il Titolare, Comune di Venezia, nel caso proceda a trattare i dati personali raccolti, per una finalità diversa da quella sopra individuata, procede a fornire all'interessato ogni informazione in merito a tale diversa finalità oltre che ogni ulteriori informazione necessaria.

Dirigente Settore Servizi al Cittadino, Protocollo e Archivio Generale: dott. Francesco Bortoluzzi
Responsabile del Procedimento: dott. Raniero Colombo (P.O. Servizio Archivio Generale)

Il Responsabile del Procedimento ed il Responsabile dell'emanazione dell'atto finale dichiarano l'assenza di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 7, co. 13, del Codice di comportamento interno



Area Servizi al Cittadino e Imprese e Qualità della Vita
Settore Servizi al Cittadino, Protocollo e Archivio Generale
Servizio Archivio Generale

11. Diritto di proporre reclamo

In base a quanto previsto dall'art. 77 del Regolamento UE 2016/679, in caso di presunte violazioni del regolamento stesso, l'interessato può proporre un eventuale reclamo all'Autorità di Controllo Italiana - Garante per la protezione dei dati personali, fatta salva ogni altra forma di ricorso amministrativo o giurisdizionale.

Il Dirigente
Francesco Bortoluzzi *

*Il presente documento risulta firmato digitalmente ai sensi del C.A.D. d.lgs. 82/2005 e s.m.i. ed è conservato nel sistema di gestione documentale del Comune di Venezia. L'eventuale copia del presente documento informatico viene resa ai sensi degli art. 22, 23 e 23 ter D.Lgs 7/3/2005 n.82.

Comune di Venezia
Data: 02/05/2023, PG/2023/0209685

Dirigente Settore Servizi al Cittadino, Protocollo e Archivio Generale: dott. Francesco Bortoluzzi
Responsabile del Procedimento: dott. Raniero Colombo (P.O. Servizio Archivio Generale)

Il Responsabile del Procedimento ed il Responsabile dell'emanazione dell'atto finale dichiarano l'assenza di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 7, co. 13, del Codice di comportamento interno

COMUNE DI VENEZIA

**Area Servizi al Cittadino e Imprese e Qualità della Vita
Settore Servizi al Cittadino, Protocollo e Archivio Generale
Servizio Archivio Generale
San Marco, 4136
30124 Venezia**

AFFIDAMENTO FORNITURA DI N. 1.000 FALDONI CON LACCI PER L'ARCHIVIO GENERALE DI MESTRE. CIG Z533AF4582.

DICHIARAZIONE

Il sottoscritto _____, nato a _____,
il _____ e residente a _____, in via
_____, codice fiscale: _____,
in qualità di legale rappresentante/ Titolare dell'impresa / della Società _____, con
sede legale in _____ (prov. _____),
partita Iva _____ codice fiscale _____
Indirizzo pec _____

consapevole della responsabilità penale a cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, tenuto conto degli artt. 46 e 47 del citato D.P.R. n. 445/2000

MANIFESTA

l'interesse del soggetto suindicato a partecipare alla procedura individuata in oggetto ed a questo effetto

Dichiara:

➤ **(depennare la voce che non interessa)**

la NON sussistenza di relazioni di parentela o affinità con i dirigenti e i dipendenti del Comune di Venezia.

(oppure)

la sussistenza di relazioni di parentela o affinità con i dirigenti e i dipendenti del Comune di Venezia.

(specificare _____)

➤ **(depennare la voce che non interessa)**

ai sensi della legge 190/2012, a pena di esclusione, di NON aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di NON aver attribuito incarichi ad ex dipendenti del Comune di Venezia che abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle PA nei confronti del sottoscritto, per tutto il triennio successivo alla cessazione del rapporto (cd. clausola "anti pantouflage").

(oppure)

ai sensi della legge 190/2012, a pena di esclusione, di aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo, o comunque di aver attribuito incarichi ad ex dipendenti del Comune di Venezia che abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle PA nei confronti del sottoscritto, per tutto il triennio successivo alla cessazione del rapporto (cd. clausola "anti pantouflage").

inoltre

- 1. che nei propri confronti non è stata pronunciata una condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuta irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del C.P.C. per uno dei reati di cui al **comma 1, lett. a), b), b-bis), c), d), e), f) e g) dell'art. 80 del Codice**;
- 2. che non si trova in una delle cause di decadenza, sospensione o divieto prevista dall'art. 67 del d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 o di esclusione determinata da un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4 del medesimo decreto (**art. 80, comma 2, del Codice**);
- 3. di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito (**art. 80, comma 4 del Codice**);
- 4. di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, nonché agli obblighi di cui all'art. 30, comma 3, del Codice (**art. 80, comma 5, lettera a), del Codice**);
- 5. di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di esercizio provvisorio del curatore fallimentare ovvero di concordato con continuità aziendale, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni (**art. 80, comma 5, lettera b), del Codice**).
(In caso di esercizio provvisorio del curatore fallimentare ovvero di concordato preventivo con continuità aziendale vale quanto previsto dall'art. 110, commi 3, 4, 5 e 6 del Codice);
- 6. di non essersi reso colpevole di gravi illeciti professionali tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità e di non aver tentato di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate a fini di proprio vantaggio oppure aver fornito, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione, ovvero aver omesso le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione e di non aver dimostrato significative o persistenti carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione per inadempimento ovvero la condanna al

risarcimento del danno o altre sanzioni comparabili (la valutazione della gravità dell'illecito viene valutata dalla stazione appaltante stessa), ovvero abbia commesso grave inadempimento nei confronti di uno o più subappaltatori, riconosciuto o accertato con sentenza passata in giudicato, (**art. 80, comma 5, lett. c), c-bis), c-ter) e c-quater) del Codice;**

- 7. di non trovarsi in una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 42, comma 2 del Codice, non diversamente risolvibile (**art. 80, comma 5, lett. d) del Codice;**)
- 8. di non aver preso parte alla preparazione della procedura d'appalto, tale da distorcere la concorrenza, ai sensi dell' **art. 67 del Codice (art. 80, comma 5, lett. e) del Codice;**
- 9. che nei propri confronti non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231, o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 14 del d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 (**art. 80, comma 5, lett. f) del Codice;**)
- 10. che nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC non risulta nessuna iscrizione per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara e negli affidamenti di sub-appalti e che nella procedura di gara in corso e negli affidamenti di subappalti non sono presentate documentazione o dichiarazioni non veritiere (**art. 80, comma 5 lettera f-bis e ter del Codice;**)
- 11. che nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC non risulta nessuna iscrizione per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione (**art. 80, comma 5 lettera g) del Codice;**)
- 12. di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'art. 17 della l. 19 marzo 1990, n. 55 e ss. mm.ii. o, altrimenti, che è trascorso almeno un anno dall'ultima violazione accertata definitivamente e che questa è stata rimossa (**art. 80, comma 5, lett. h), del Codice;**)
- 13. (***depennare la voce che non interessa***)

imprese che occupano non più di 15 dipendenti e da 15 fino a 35 dipendenti che non abbiano effettuato nuove assunzioni dopo il 18 gennaio 2000; tenuto conto, per le imprese edili, di quanto previsto dall'art. 1 comma 53 della legge n. 247/2007 sulla non computabilità del personale di cantiere e addetto al trasporto)

e attesta la propria condizione di non assoggettabilità agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla legge 12/03/1999, n. 68

- oppure -

imprese che occupano più di 35 dipendenti e per le imprese che occupano da 15 a 35 dipendenti che abbiano effettuato una nuova assunzione dopo il 18 gennaio 2000; tenuto conto, per le imprese edili, di quanto previsto dall'art. 1 comma 53 della legge n.247/2007 sulla non computabilità del personale di cantiere e addetto al trasporto)

e attesta di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla Legge 12/03/1999, n. 68 (**art. 80, comma 5, lett. i) del Codice**);

- 14. di non trovarsi nelle condizioni di cui all'**art. 80, comma 5, lett. I) del Codice**;
- 15. di non trovarsi, rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del Codice Civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, tali da comportare che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale (**art. 80, comma 5, lett. m), del Codice**);
- 16. di non aver conferito incarichi professionali o attività lavorativa ad ex-dipendenti pubblici che hanno cessato il rapporto di lavoro con la P.A. da meno di tre anni i quali, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto di quest'ultima ai sensi dell'art. 53, comma 16-ter del D.Lgs. n. 165/2001 s.m.i ;
- 17. di impegnarsi a dare comunicazione tempestiva alla stazione appaltante e alla Prefettura, di tentativi di concussione che si siano, in qualsiasi modo, manifestati nei propri confronti, degli organi sociali o dei dirigenti d'impresa. *(Il predetto adempimento ha natura essenziale ai fini dell'esecuzione del contratto e il relativo inadempimento darà luogo alla risoluzione espressa del contratto stesso, ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, ogni qualvolta nei confronti di pubblici amministratori che abbiano esercitato funzioni relative alla stipula ed esecuzione del contratto sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto previsto dall'art. 317 del Codice Penale);*
- 18. di essere a conoscenza che la stazione appaltante si impegna ad avvalersi della clausola risolutiva espressa, di cui all'art. 1456 del Codice Civile, ogni qualvolta nei propri confronti o nei confronti dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317 C.P., 318 C.P., 319 C.P., 319-bis C.P., 319-ter C.P., 319-quater C.P., 320 C.P., 322 C.P., 322-bis C.P., 346-bis C.P., 353 C.P., 353-bis C.P;
- 19. che l'impresa è iscritta nel registro delle imprese della Camera di Commercio di o analogo Registro di Stato aderente alla U.E. per la seguente attività.....ed attesta i seguenti dati *(per le ditte con sede in uno stato straniero, indicare i dati di iscrizione nell'Albo o Lista ufficiale dello Stato di appartenenza)*:
 - numero di iscrizione.....
 - data di iscrizione.....
 - durata della ditta/data termine.....
 - forma giuridica.....
 - titolari, soci, amministratori muniti di poteri di rappresentanza, soci accomandatari, soci di maggioranza e direttori tecnici, soggetti muniti di poteri di rappresentanza, institori e procuratori generali, membri degli organi con poteri di direzione o di vigilanza, soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, ivi compresi i membri del collegio sindacale o organismo analogo (ad esempio: gli institori e i procuratori speciali muniti di potere di rappresentanza e titolari di poteri gestori e continuativi, ecc.) con riferimento anche ai cessati dalla carica nell'anno antecedente alla data della lettera di invito alla gara (indicare i nominativi, le qualifiche, le date di nascita e la residenza)

.....
.....;

- 20. di possedere i requisiti per la partecipazione alla procedura in oggetto;
- 21. di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nell'avviso e nel capitolato speciale descrittivo e prestazionale;
- 22. di essere informato, ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa;
- 23. di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel rinnovo del "protocollo di legalità" sottoscritto in data 17 settembre 2019 tra la Regione Veneto, le Prefetture della Regione Veneto, l'ANCI Veneto e l'UPI Veneto, ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, il cui schema è stato approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 951 del 2 luglio 2019, il cui mancato rispetto dà luogo all'esclusione dall'affidamento ed alla risoluzione del contratto;
- 24. di essere edotto degli obblighi derivanti dal codice di comportamento interno approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 314 del 10.10.2018, come modificato con successivo atto n. 78 del 13.04.2023 e si impegna ad osservare e a far osservare ai propri collaboratori a qualsiasi titolo, per quanto compatibili con il ruolo e l'attività svolta, gli obblighi di condotta previsti dal Codice di comportamento interno;
- 25. impegnarsi ad osservare e a far osservare ai propri collaboratori a qualsiasi titolo, per quanto compatibili con il ruolo e l'attività svolta, gli obblighi di condotta previsti dal citato codice, come già previsto dal D.P.R. n. 62 del 16 aprile 2013 "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici";
- 26. prendere atto che la violazione degli obblighi previsti dal Codice di Comportamento interno, può comportare la risoluzione ovvero la decadenza del rapporto contrattuale;
- 27. di aver letto e preso atto dell'Informativa Privacy ai sensi del Regolamento UE 2016/679 e di essere informato, ai sensi e per gli effetti degli articoli 13 e 14 del Regolamento succitato, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, con le finalità e modalità indicate nell'informativa inviata da codesto Settore;
- 28. che l'offerta economica presentata è remunerativa giacché per la sua formulazione ha preso atto e tenuto conto delle condizioni contrattuali e degli oneri, compresi quelli eventuali relativi in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere svolti i servizi e di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccezzuata;



- 29. le parti del servizio che, ai sensi dell'art.105 del D. Lgs. n. 50/2016, intende eventualmente subappaltare o concedere a cottimo, sono le seguenti:

.....

DICHIARA, INOLTRE, PER QUANTO A PROPRIA CONOSCENZA, CON RIFERIMENTO AI SOGGETTI DI CUI ALL'ART. 80 COMMA 3 DEL D. LGS. 50/2016:

- **(Amministratori muniti di poteri di rappresentanza, soggetti muniti di poteri di rappresentanza, ivi compresi institori e procuratori generali, membri degli organi con poteri di direzione o di vigilanza, o soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, ivi compresi i membri del collegio sindacale o organismo analogo (ad esempio: gli institori e i procuratori speciali muniti di potere di rappresentanza e titolari di poteri gestori e continuativi, ecc.); direttori tecnici o il socio unico ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci)**

a) che nei loro confronti non è stata pronunciata una condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuta irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del C.P.C. per uno dei reati di cui al **comma 1, lett. da a) a g) dell'art. 80 del Codice;**

b) che non si trovano in una delle cause di decadenza, sospensione o divieto prevista dall'art. 67 del d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 o di esclusione determinata da un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4 del medesimo decreto (**art. 80, comma 2, del Codice**);

c) che non si trovano nelle condizioni di cui all'**art. 80, comma 5, lett. l) del D. Lgs. n. 50/2016.**

- **(PER TUTTE LE IMPRESE: Soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara – o di spedizione della lettera d'invito. Nel caso di impossibilità del soggetto cessato a rendere la dichiarazione personale, questa può essere sostituita da una dichiarazione del legale rappresentante dell'Impresa)**

a) che nei loro confronti non è stata pronunciata una condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuta irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del C.P.C. per uno dei reati di cui al **comma 1, lett. da a) a g) dell'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016.**

DATA

FIRMA

N.B. La dichiarazione deve essere corredata da fotocopia, non autenticata, di documento di identità del sottoscrittore, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

Informativa per il trattamento dei dati personali

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 e della deliberazione della Giunta Comunale n. 150 del 15/05/2018, che ha approvato i criteri e le modalità organizzative del sistema di tutela dei dati personali del Comune di Venezia, con riferimento alla attività di trattamento dati relativi alla presente procedura di gara, raccolti presso l'interessato, è necessario fornire le seguenti informazioni:

1. Titolare del Trattamento e Responsabile della Protezione dei dati.

Titolare del trattamento dei dati:	Comune di Venezia
Responsabile del Comune di Venezia	dott. Francesco Bortoluzzi pec: albopretorio@pec.comune.venezia.it
Responsabile della Protezione dei Dati:	rpd@comune.venezia.it rpd.comune.venezia@pec.it

2. Finalità e base giuridica

Finalità: i dati personali sono trattati per le seguenti finalità: adempimenti connessi all'affidamento e alla gestione del contratto per le attività in oggetto nel rispetto degli obblighi previsti dalla legge e dai Regolamenti del Comune di Venezia.

Base Giuridica: esecuzione di un compito di interesse pubblico nel rispetto degli obblighi previsti dal D.lgs 50/2016.

3. Categorie di dati e loro fonte

Il trattamento riguarda le seguenti categorie di dati

- dati personali comuni;
- dati relativi a condanne penali e reati, in osservanza del codice dei contratti e della normativa antimafia.

Nell'ambito dello svolgimento delle attività di trattamento i dati potrebbero essere ottenuti da altre Autorità Pubbliche e/o altri soggetti giuridici nel rispetto degli adempimenti di legge.

4. Modalità di trattamento

Il trattamento si svolge nel rispetto dei principi normati dall'art. 5 del regolamento Ue 2016/679 e dei diritti dell'interessato disciplinati nel Capo III dello stesso regolamento.

Il trattamento è effettuato con modalità (in parte automatizzate o automatizzate e/o non automatizzate) e comprende le operazioni o complesso di operazioni necessarie per il perseguimento delle finalità di cui al precedente punto 2, senza profilazione dei dati.

5. Misure di sicurezza

I dati sono trattati garantendo, ai sensi dell'art. 32 del regolamento UE 2016/679, la loro sicurezza con adeguate misure di protezione al fine di ridurre i rischi di distruzione o perdita dei dati, della modifica, della divulgazione non autorizzata o dell'accesso accidentale o illegale.

I trattamenti sono effettuati a cura delle persone fisiche autorizzate allo svolgimento delle relative procedure.

6. Comunicazione, diffusione

I dati personali oggetto di trattamento possono essere comunicati a soggetti terzi, pubblici e privati, in ottemperanza ai relativi obblighi di legge, di regolamento e/o contrattuali.

Ove necessario, i terzi sono nominati dal Titolare Responsabile del trattamento ai sensi dell'art. 28 del regolamento UE 2016/679. In qualsiasi momento, l'interessato potrà chiedere la lista aggiornata di tutti i Responsabili del trattamento nominati dal Titolare.

7. Trasferimento dei dati ad un paese terzo o ad un'organizzazione internazionale

Non è previsto alcun trasferimento di dati all'estero, salvo che non sia necessario verso Ambasciate o Consolati per loro competenza per importanti motivi di interesse pubblico.

8. Obbligo di conferimento di dati personali

Il conferimento dei dati è obbligatorio e il mancato conferimento degli stessi comporta l'impossibilità di affidare il servizio, nonché di procedere tutti gli altri adempimenti connessi al perseguimento delle finalità di cui al punto 2.

9. Periodo di conservazione dei dati

I dati saranno conservati permanentemente ai sensi del "Piano di Conservazione" del Manuale di gestione dei documenti del Comune di Venezia e, comunque, per il tempo necessario a perseguire le finalità sopra indicate, nei limiti dei termini prescrizionali di legge.

10. Diritti dell'Interessato

A certe condizioni, in qualità di interessato/a può esercitare i diritti previsti dal Capo III del regolamento UE 2016/679 ed in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione nonché di opporsi al loro trattamento fatta salva l'esistenza di motivi legittimi da parte del Titolare.

A tal fine può rivolgersi a: Comune di Venezia, Dirigente Responsabile del Settore Servizi al Cittadino, Protocollo e Archivio Generale e al Responsabile della protezione dei dati ex art. 37 del regolamento UE 2016/679.

Il Titolare, Comune di Venezia, nel caso proceda a trattare i dati personali raccolti, per una finalità diversa da quella individuata nel precedente punto 2, procede a fornire all'interessato ogni informazione in merito a tale diversa finalità oltre che ogni ulteriore informazione necessaria.

11. Diritto di proporre reclamo

In base a quanto previsto dall'art. 77 del Regolamento UE 2016/679, in caso di presunte violazioni del regolamento stesso, l'interessato può proporre un eventuale reclamo all'Autorità di Controllo Italiana - Garante per la protezione dei dati personali, fatta salva ogni altra forma di ricorso amministrativo o giurisdizionale.

